

01 CREANDO CHAOS

Creando chaos
come vecchi ragazzi
col posto fisso in ultima fila
che ogni giorno si risvegliano
tramutati in bacarozzi neokafkiani

Creando chaos
sfogliando il catalogo della natura
acqua e fuoco e terra
e legno e metallo
E l'aria? li contiene tutti
e tutti eterea e impassibile
via via li dissolve

Creando chaos
a fronte di quella tipologia
all'american boy
ke cominciammo a detestare da piccini
attirati semmai dagli Afrika Korps
che si sfrangono gli uni contro gli altri
in rituali guerre di savana
o nei bordelli neri a Timbuctù

Creando chaos
dopo i mangiatori di oppio
ché la polvere da sniffo
è adesso d'uso internazionale-popolare
sia tra i damerini bolsi in villa
sia tra i frastornati plebei della kako-moda
che non arriveranno mai
a lambire i set col "top della topa"

Creando chaos
tra le mille e mille tele-sciagattate
smiagolanti come la cantantina
"se non mi preghi, non te la do"

e i videoseriali ganzi fascio-chic
che "se mi rompi ancora, poi te la fieni"
altalenanti tira-e-molla sessurbani
dalla fu-vita agra alla neo-vita viagra

Creando chaos
per gli sfruttati & sfrattati
che rivendicano l'alto tradimento
verso una dispatria ingrata e bieca
mentre io mi incaponisco con Hamleto
e i suoi fratelli del dubbio permanente
Per morire poi domani c'è sempre tempo

Creando chaos
per nulla turbati dall'evasione
degli ultragay dai prigionieri
del pregiudizio sociale
Però quei defilés stradali di islamiche
con l'hijab e il niqab e pure il burka
non aprono l'orizzonte
a un malaugurato, nuovo medioevo?

Creando chaos
mi domandi come ungere
le ruote della macchina dei sogni
forse pagando il pizzo all'onirocrate
o distribuendo tangenti all'onirocante
salvo poi ritrovarsi in un brutto incubo
finire stravolti nel più tetro cauchemar

Creando chaos
esperimentando i dromologici effetti
del tecno-mondo realizzato
tra foreste di suoni distorti
alberi contorti di note stonate
praterie di ronzii rumotronici
e una blogosfera sempre a somma zero

Come muoversi ad occhi chiusi nella nebbia,
essere ciechi in un real-virtuale senza direzione

Creando chaos
là dove avanza la demokratatura
e scarbura una metropolitica sinistra
Si moltiplicano i punti di disequilibrio
una volta inventato l'iperterrorismo
ecco che si fanno indì si sfanno
le geostrategiche guerre asimmetriche
un fato minore e da minorati
con puntuale incremento di onda negentropica